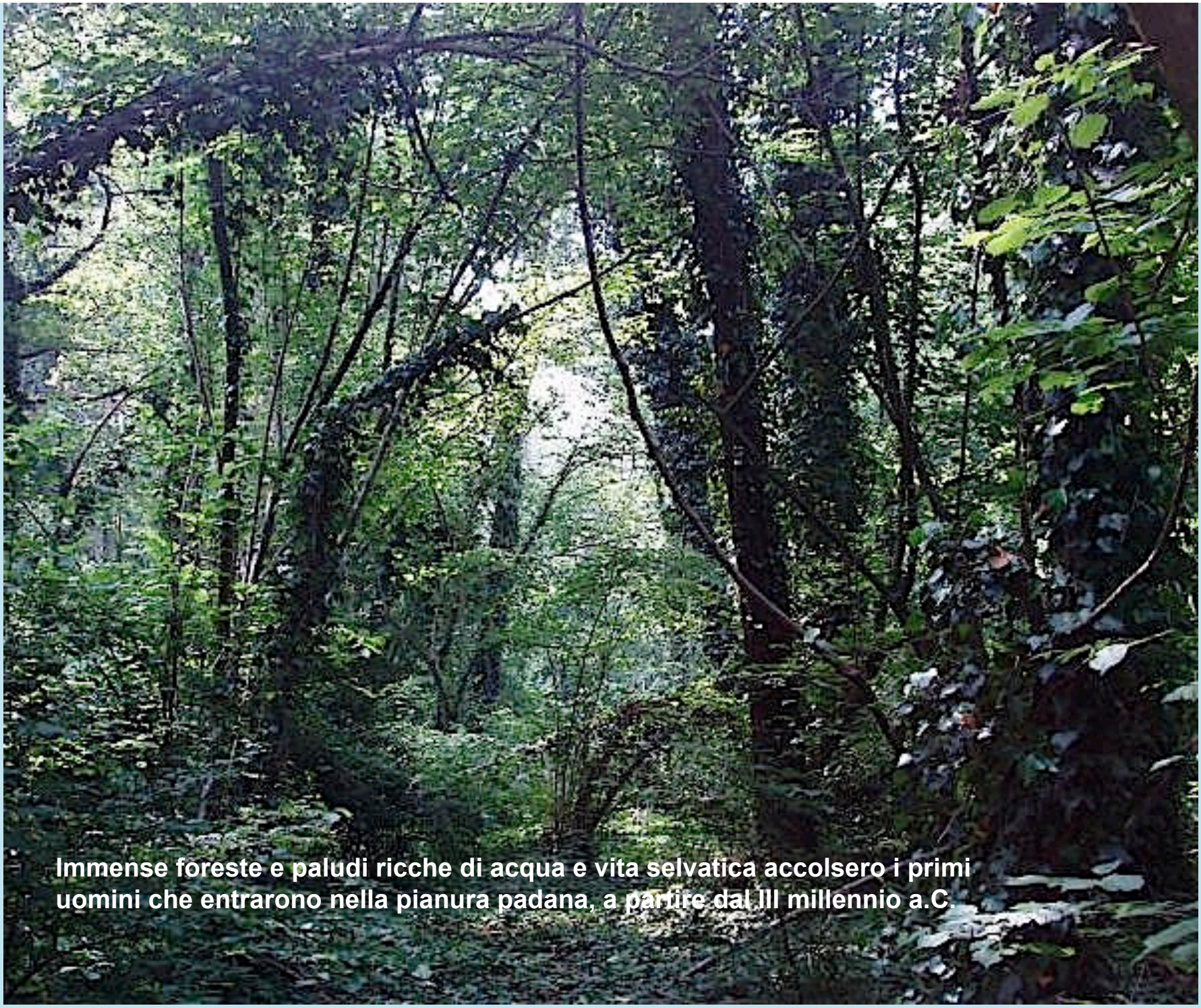
# *Terre d'acqua*

## *i luoghi della natura nel paesaggio delle bonifiche padane*

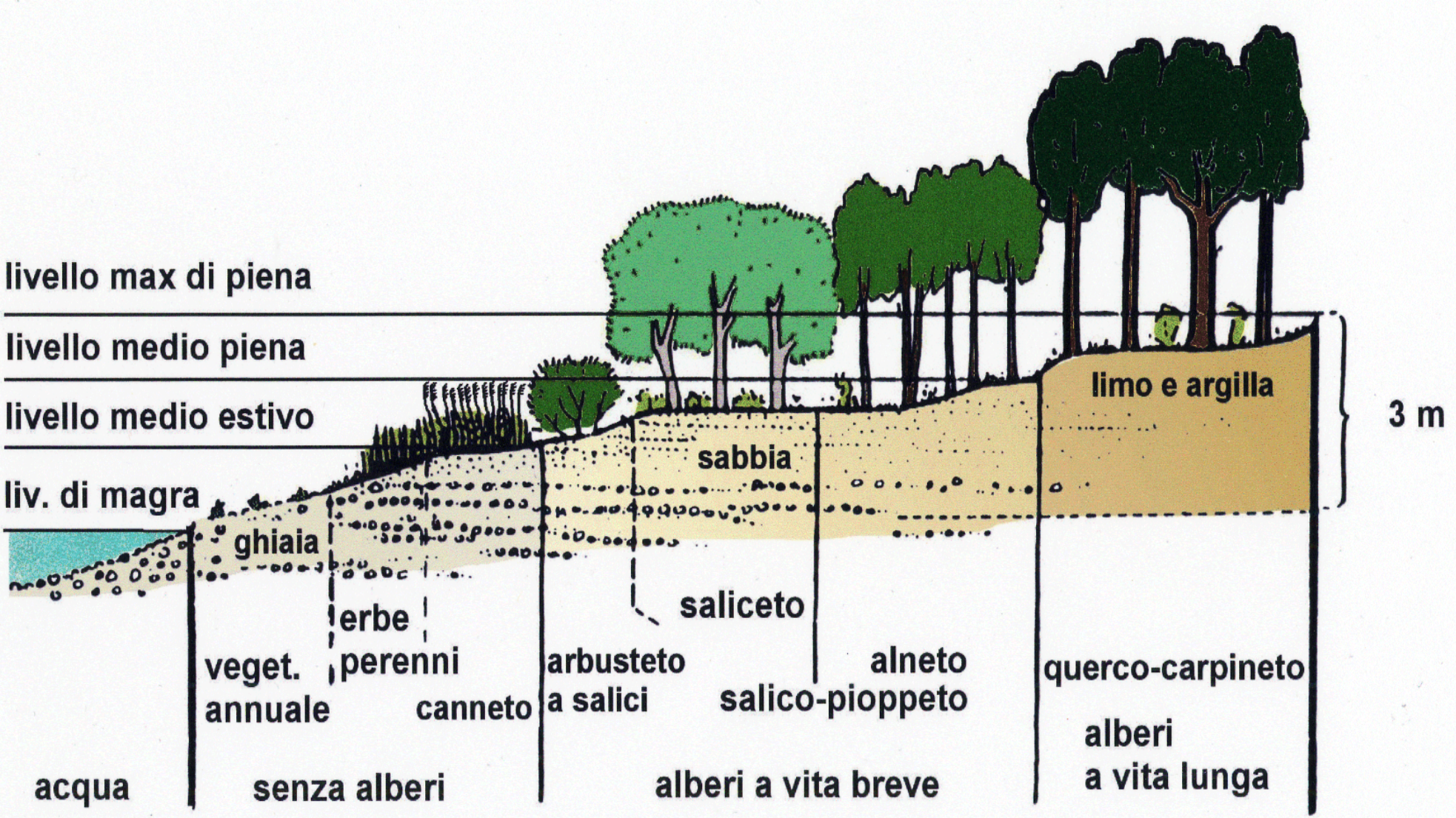
*Carlo Ferrari, Università di Bologna*





Immense foreste e paludi ricche di acqua e vita selvatica accolsero i primi uomini che entrarono nella pianura padana, a partire dal III millennio a.C.

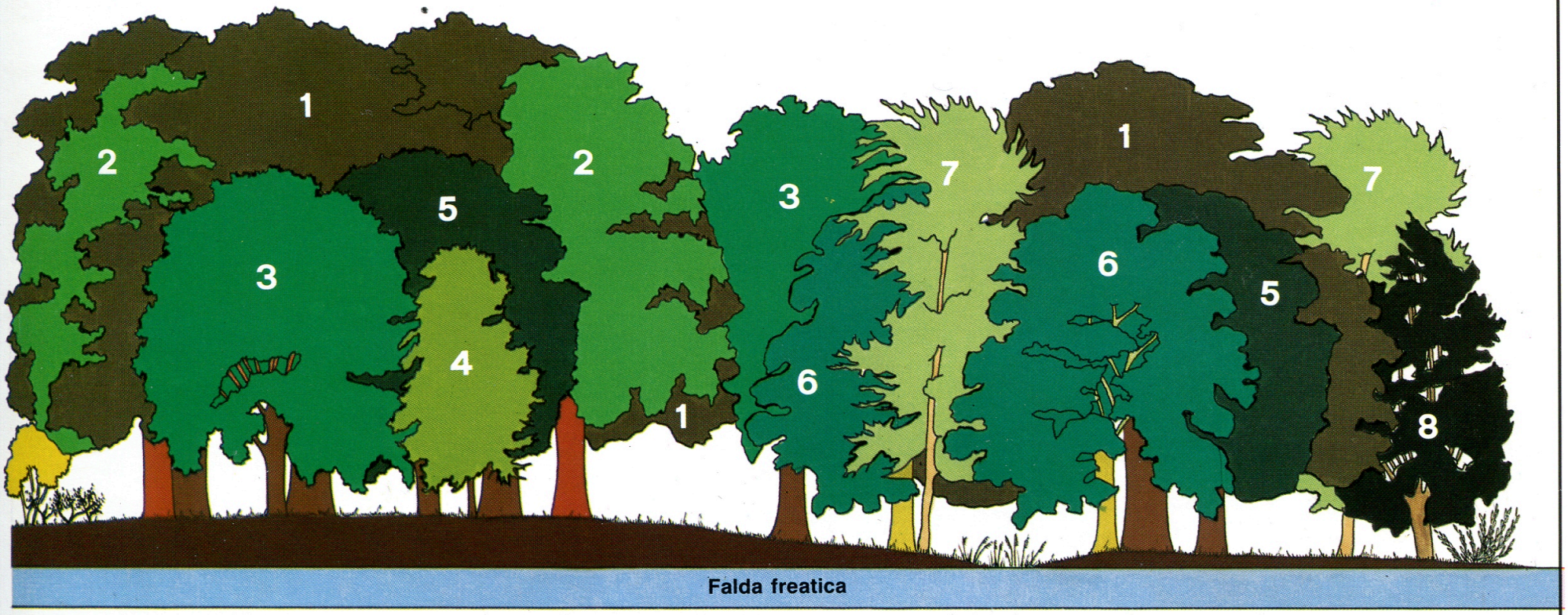





***La vegetazione naturale che accompagna le rive fluviali mostra un evidente adattamento ad un gradiente ecologico determinato dal livello dell'acqua e dalla sua periodicità.*** *Nella realtà determinata dagli interventi dell'uomo, la successione spaziale è oggi sempre priva del querco-carpineto e, spesso, anche di saliceti e alneti.*

**QUERCO - CARPINETO**
**meridionale**

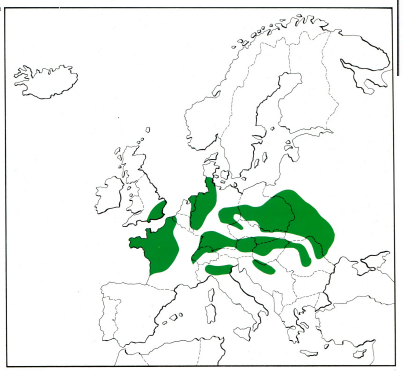
**CARICI - FRASSINETO**




1. Farnia
2. Carpino bianco
3. Olmo
4. Ciliegio
5. Acero campestre
6. Frassino meridionale
7. Pioppo bianco
8. Ontano nero

**Le antiche foreste padane, come quelle dell'Europa centrale, erano un mosaico di situazioni forestali determinate dalla profondità della falda freatica. Il disegno (sopra) mostra la vicinanza ecologica tra il querco-carpineto, su suoli con falda poco profonda, ed un tipo di bosco (il carici-frassineto) su suoli più umidi e spesso inondati.**

La distribuzione naturale dei querco-carpineti nelle pianure europee >





**Rubiera (Modena). Nel 1971, durante i lavori per l'autostrada Modena-Brennero, furono ritrovati – lungo il fiume Secchia - grandi tronchi e ceppi fossilizzati di farnie, carpini, olmi, e di altre specie arboree, risalenti a circa 3500 anni fa. Un emozionante documento di un'antico querco-carpineto (foto Daria Bertolani Marchetti, g.c.).**







**Delle antiche foreste oggi rimangono soltanto i margini (tranne pochi casi isolati e di modeste dimensioni) fatti di boscaglie di salici e pioppi neri, lungo i torrenti e i fiumi nell’alta pianura.**



I salici, con le loro numerose specie, sono i protagonisti principali, e spesso unici, della vegetazione lungo le rive di fiumi e torrenti. Nella foto: un ramo di *Salix viminalis*.



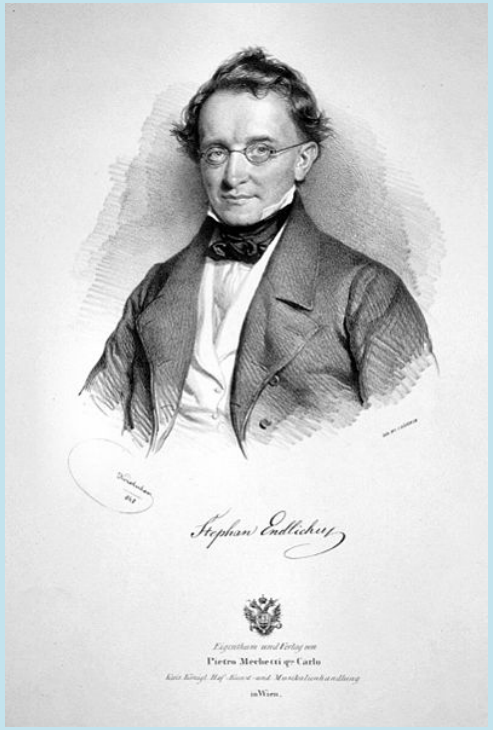
Filari di *Salix viminalis* “capitozzati” per ottenere “vimini” sono ancora visibili lungo alcuni fossati della pianura.

# Il genere ***Salix***

## *Botanicorum crux et scandalum*

*Stephan Ladislaus Endlicher (1804-1849)*

*350 specie*
*30 nella Flora italiana*

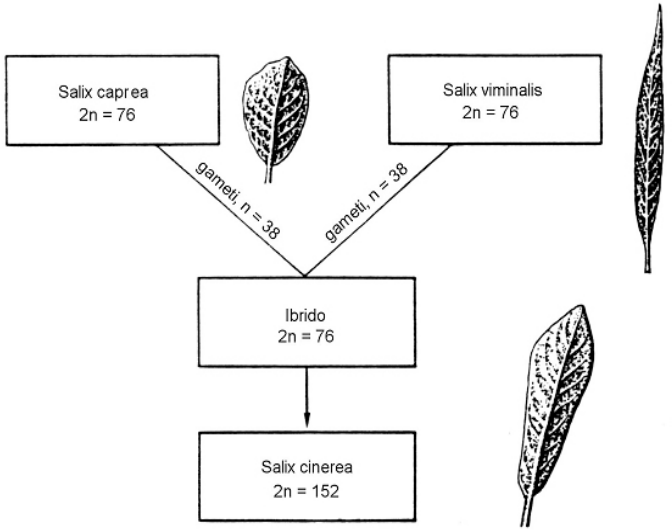



"Croce e insidia dei botanici", come li definì il botanico austriaco Endlicher, i salici hanno numerose specie con morfologia simile e frequenti ibridi.
Uno di questi (vedi sotto), derivato dall'ibridazione tra *Salix caprea* e *Salix viminalis,* ha originato- per raddoppiamento cromosomico - una nuova specie*: Salix cinerea.*








I protagonisti dei “canneti”
*Phragmites australis*


I protagonisti dei “canneti”
*Typha angustifolia*




**1.** Giunco annuale, *Juncus bufonius*; **2.** Lisca maggiore, *Typha latifolia*; **3.** *Cyperus flavescens*; **4.** Coda di topo ginocchiata, *Alopecurus geniculatus*; **5.** Panicastrella, *Echinochloa crus-galli*; **6.** Lisca a foglie strette, *Typha angustifolia*; **7.** Cannuccia, *Phragmites australis*; **8.** Zigolo nero, *Cyperus fuscus*; **9.** Carice rigonfia, *Carex rostrata*; **10.** Coda di topo arrossata, *Alopecurus aequalis*; **11.** Lisca lacustre, *Scirpus lacustris.*

# Sandrone

Burattino (poi personaggio del teatro dialettale modenese ed emiliano), creato da Luigi Rimini Campogalliani alle fine del sec. XVIII e perfezionato da Luigi Preti (XIX sec.)

*Sandrón Paviròn dal bosch ed satta da Modna*



Canne e giunchi delle rive dei fiumi sono, nei dialetti emiliani, indicate collettivamente come “pavire” e venivano usate per fare ceste.

Da questo deriva il nome della famiglia di Sandrone, la famiglia “pavironica”.

***Le bonifiche come "governo" del territorio***

*Attraverso la gestione delle acque…la società produce il proprio territorio, e con ciò si riproduce.*

*L'acqua fa la terra, dunque, e paradossalmente, elemento mobile e fuggevole, essa giunge a dare fissità e strutturazione potente al territorio* (P. Foggi, 1995)

# Le bonifiche “moderne”: una storia che inizia nel Settecento



**Anonimo fiammingo sec. XVIII. *Azienda agricola nella pianura bolognese***
**(coll. Cassa di Risparmio in Bologna)**







**Una visita famosa: Goethe**
(Cento, 17 ottobre 1786).

*Secondo la mia abitudine, salii prima di tutto sul campanile. Un mare di cime di pioppi; in mezzo ad essi, e a breve distanza, tante piccole fattorie, ognuna circondata dal suo podere. Terra eccellente e clima mite (*da "Viaggio in Italia"*).*

## PIANURA PADANA: IL PAESAGGIO COSTRUITO





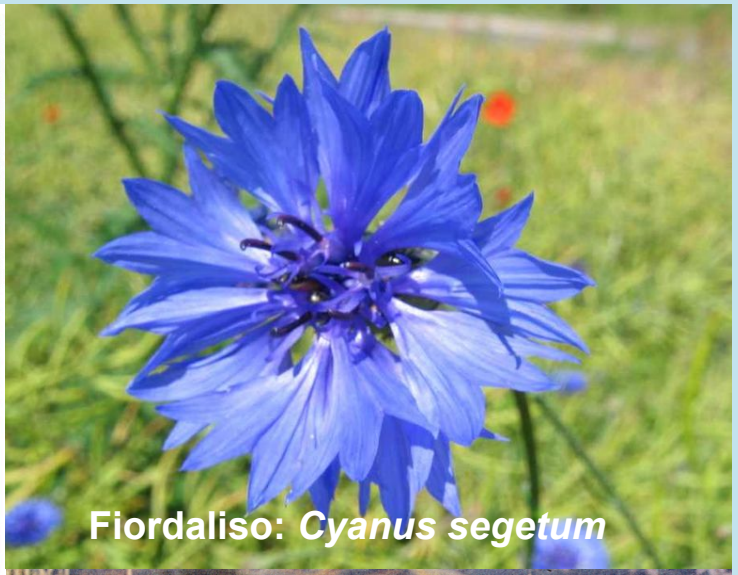


Noi possiamo mostrare agli stranieri la nostra pianura tutta smossa e quasi rifatta dalle nostre mani; sicchè il botanico si lagna dell'agricoltura, che trasfigurò ogni vestigio della vegetazione primitiva.

(Carlo Cattaneo, 1844. Introduzione alle Notizie Naturali e Civili de la Lombardia)

# *Immigrati vegetali: Archeofite (specie introdotte prima del 1500)*





Fiordaliso: *Cyanus segetum*



Papavero: *Papaver rhoeas*

# Immigrati vegetali: Neofite
# (dopo il 1500)

**Girasole**
***Helianthus annuus***

La prima immagine europea del girasole,
nell'Erbario dipinto (Hortus Pictus, Tomo 1, carta 25)
di Ulisse Aldrovandi (sec. XVI) >

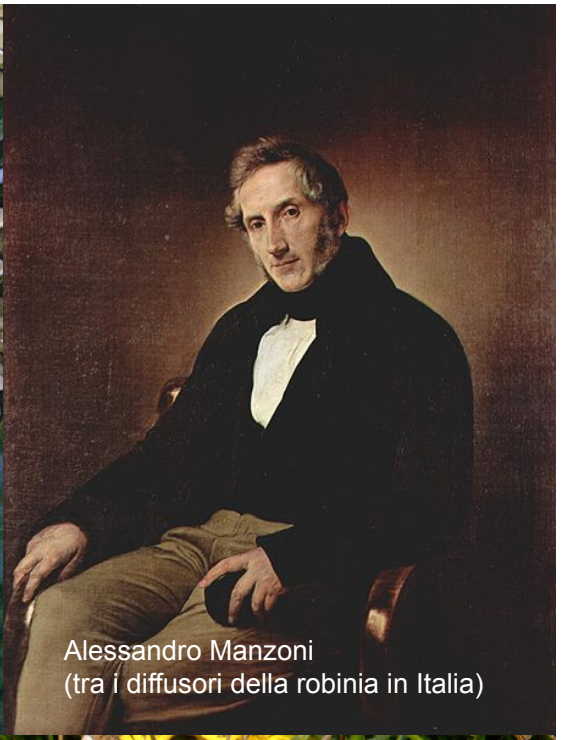




Enrico IV , re di Francia (1553 – 1610)
Durane il suo regno la “robinia” fu introdotta in Francia da Jean Robin (1601)



*Robinia pseudoacacia*



Alessandro Manzoni
(tra i diffusori della robinia in Italia)



*Ailanthus altissima*

1750
per *Phylosamia cynthia*



*Senecio inaequidens*

# *Invasori…*
# *non solo vegetali*



Myocastor coypus
(nutria)



**Lepomis gibbosus**
**(Persico sole)**

## *Il principale obiettivo della conservazione biologica: "Fornire lo spazio"*

- La conservazione ambientale deve tendere esattamente a questo: "fornire lo spazio", sia tenendo in serbo grandi blocchi naturali, sia proteggendo gli spazi esistenti negli interstizi del paesaggio umanizzato, cosicché molti tipi di storia possano coesistere.

  D. Worster, *Nature's Economy. A History of Ecological Ideas*,1985.


Incontri tra le canne e sull’acqua


Butomus umbellatus


Marsilea quadrifolia


Leucojum aestivum


Salix caprea


Lythrum salicaria

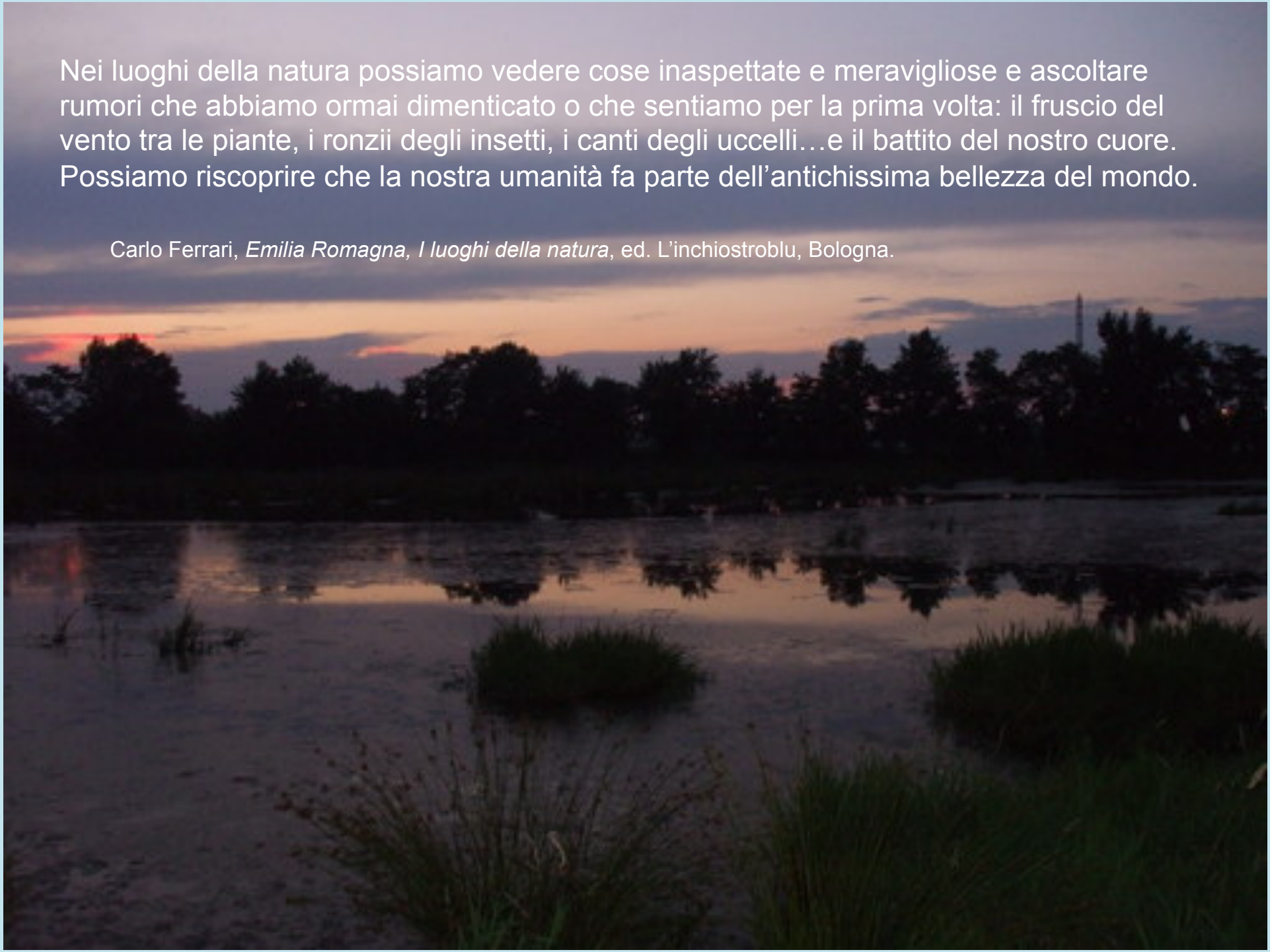


Porciglione
***Rallus aquaticus***



Airone cenerino
***Ardea cinerea***


… e una volpe



Nei luoghi della natura possiamo vedere cose inaspettate e meravigliose e ascoltare rumori che abbiamo ormai dimenticato o che sentiamo per la prima volta: il fruscio del vento tra le piante, i ronzii degli insetti, i canti degli uccelli…e il battito del nostro cuore. Possiamo riscoprire che la nostra umanità fa parte dell'antichissima bellezza del mondo.

Carlo Ferrari, *Emilia Romagna, I luoghi della natura*, ed. L'inchiostroblu, Bologna.